

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 3

"PIANIFICAZIONE, REGOLAZIONE ED USO DELLE ACQUE"

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTI** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;
- VISTO** il Decreto Legislativo 11/05/1999 n. 152 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;

- VISTO** il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale);
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;
- VISTO** il protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);
- VISTO** il Decreto del Dirigente del Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 16/12/2015 n. 2456/DAR con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso", per gli anni 2016 e 2017;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni);
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 18/07/2016 n. 1065 con il quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Dragotta l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 3 "Pianificazione, regolazione ed uso delle acque", con la medesima decorrenza;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 28/08/2017 n. 4755 con il quale è stato conferito al dott. Gaetano Valastro l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTA** la Legge Regionale 9 maggio 2017, n. 9 (Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019);
- VISTA** la Deliberazione n. 187 del 15 maggio 2017 della Giunta Regionale (Legge di stabilità regionale 2017 e Bilancio di previsione per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Allegato 4/1-9.2 Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017);
- VISTA** l'istanza, assunta in data 08/08/2000 al protocollo n. 6441 dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento corredata di progetto a firma dott. agr. Salvatore Russo e successiva istanza di cointestazione assunta in data 15/05/2015 al protocollo n. 81906, con la quale la ditta Russo Angelo nato a Licata il 09/03/1932 C.F. RSSNGL32C09E573N e Vella Giacomina nata a Licata il 04/07/1933 C.F. VLLGCM33L44E573C entrambi residenti a Licata in via Vitt. Veneto n. 27, ha chiesto la concessione preferenziale, ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, per la derivazione di l/s 0,169 di acqua dal pozzo sito in località Ritornella fg. 76 part. 201 del comune di Licata, per l'irrigazione di una superficie di ha 01.47.00;
- VISTO** il parere n. 6317/AG 2832 del 11/02/2016 reso da questo Dipartimento, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 12 luglio 1993 n. 275, di compatibilità della



utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela;

VISTA la relazione di compiuta istruttoria prot. n. 45642 del 27/02/2017 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, preso atto che non furono prodotte opposizioni né domande concorrenti e, avuto riguardo alle condizioni locali, alle utenze preesistenti e alla tipologia di derivazione richiesta, esprime il parere che possa assentirsi alla ditta richiedente di derivare dal pozzo sito in località Ritornella fg. 76 part. 201 del comune di Licata, oggetto dell'istanza, moduli 0,00169 pari a l/s 0,169 di acqua per complessivi metri cubi 5.334 annui, da prelevare nel periodo compreso dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno, per uso irriguo;

CONSIDERATO che può condividersi il citato parere di compiuta istruttoria dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento e pertanto può concedersi alla ditta istante la concessione a derivare acqua dalla fonte sopra citata in aderenza con le conclusioni istruttorie dello stesso ufficio del Genio Civile;

VISTO il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio decreto 14/08/1920 n. 1285, sottoscritto dalla ditta istante in data 06/07/2017 presso l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento dove è stato registrato al n. 12636 di repertorio in data 21/07/2017, e che costituisce parte integrante del presente Decreto;

CONSIDERATO che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, questo Dipartimento ha richiesto alla competente Prefettura il rilascio della "comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo;

VISTE la nota n. PR_AGUTG_Ingresso_0037431_20171108 del 09/11/2017 con la quale la Prefettura di Agrigento ha comunicato che a carico della ditta istante non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159;

RITENUTO di assentire alla ditta istante, ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, la concessione come sopra richiesta;

DECRETA

Art. 1 Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è concesso, ai sensi del testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta Russo Angelo nato a Licata il 09/03/1932 C.F. RSSNGL32C09E573N e Vella Giacomina nata a Licata il 04/07/1933 C.F. VLLGCM33L44E573C, di derivare moduli 0,00169 pari a l/s 0,169 e per complessivi metri cubi 5.334 annui di acqua dal pozzo sito in località Ritornella fg. 76 part. 201 del comune di Licata, da prelevare nel periodo compreso dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno, per uso irriguo;

Art. 2 La concessione è accordata per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione in premessa citato che al presente si allega costituendone parte integrante e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 che qui si intendono integralmente riportate.

In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € 12.51 (*euro dodici/51*).

Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento

del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.

Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.

Art. 3 L'introito delle somme di cui al precedente art. 2 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

Art. 4 Con Decreto n° 1253 del 25/09/2017 per l'esercizio finanziario 2017, per il capitolo 2602 capo 16 (3010301003), sono stati accertati, riscossi e versati € 12,52 (*euro dodici/52*) con riferimento alla quietanza n. 8270 del 18/05/2017.

Art. 5 Con il presente Decreto è accertato sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2018 e fino all'esercizio finanziario 2057, l'importo complessivo di € 500,40 (*euro cinquecento/40*) da corrispondere in canoni annuali anticipati, determinato per l'anno in corso in € 12,51 (*euro dodici/51*).

I canoni successivi all'esercizio finanziario 2017 verranno adeguati da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica dei T.I.P. a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro.

Art. 6 Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L. R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L. R. 7 maggio 2015, n. 9.

Art. 7 Il presente Decreto sarà quindi trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza.

Art. 8 Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale, il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Agrigento" che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.

Art. 9 Il presente Decreto sarà efficace dopo la notifica alla ditta interessata.

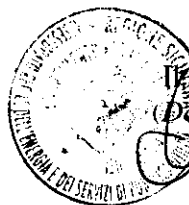
Art. 10 Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, da chiunque vi abbia interesse.

Palermo li 12 DIC. 2017



Il Funzionario Direttivo
(arch. *Ciriaco Sammarco*)

Il Dirigente del Servizio 3
(Ing. *Giuseppe Diagotta*)



Il Dirigente Generale
(Don. *Gaetano Valastro*)

Unione Europea

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato Infrastrutture e Mobilità

Servizio Provinciale del Genio Civile

Agrigento

C.F. 80012000826

Repertorio N° 12636 Del 21 luglio 2014

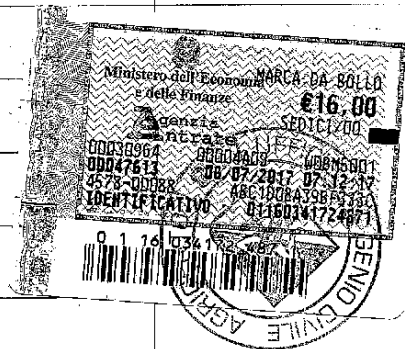
Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione della derivazione d'acqua dal pozzo sito in località Ritornella p.lla n 201 del fg di mappa 76 in territorio del Comune di Licata, con coordinate WGS84 UTM33N E= 400938.574 N= 4108273.135 richiesta dalla ditta Russo Angelo nato a Licata il 09/03/1932 (C.F.: RSSNGL32C09E573N) ed ivi residente in via V. Veneto 27 e successiva Istanza di cointestazione in data 15/05/2015 prot. 81906 di Vella Giacomina nata a Licata il 04/07/1933 con cod.fisc: VLLGCM33L44E573C, ed ivi residente in via V. Veneto 27.

ARTICOLO 1

Quantità ed uso dell'acqua da derivare.

La quantità di acqua da derivare dal pozzo ubicato nella p.lla n 201 del fg di mappa n. 76 località Ritornella agro di Licata, è fissata in misura non superiore a mod. 0,0169 pari l.sec 0,169 corrispondenti a mc 5334,00 da prelevare nel periodo dal 1 Gennaio - 31 Dicembre di ogni anno, per uso irriguo di terreni, coltivati a ortive in tunnel e pieno campo

ARTICOLO 2



Superficie da irrigare

La superficie da irrigare è di Ha **01.47.00** Le particelle da irrigare sono quelle segnate sulla planimetria di progetto a firma del Dott. Agr. Salvatore Russo che fa parte integrante del presente disciplinare e precisamente sono: fg. 76 part.IIe 201-280-33-192 in contrada Ritornella agro di Licata.

ARTICOLO 3

Luogo e modo di presa dell'acqua

Le opere di presa risultano realizzate in località Ritornella agro di Licata Esse consistono in un'impianto di sollevamento costituito da una elettropompa che alimenta una tubazione realizzata in polietilene di mm. 63. L'impianto di irrigazione è di tipo a goccia mediante l'uso di manichette gocciolanti ogni 20 cm.. Tali opere sono conformi al progetto a firma del Dott. Agr. Salvatore Russo che fa parte integrante del presente progetto.

ARTICOLO 4

Regolazione della portata

Sotto pena di decadenza della concessione e dell'applicazione della sanzioni di legge è fatto obbligo alla Ditta concessionaria di limitare l'uso dell'acqua alla quantità sopra stabilita e di non estendere l'irrigazione oltre la superficie sopra indicata.

L'Ufficio del Genio Civile ha facoltà di procedere in ogni tempo ed a spese della Ditta concessionaria alle operazioni tecniche occorrenti per accertare l'adempimento di quanto sopra e regolare l'utenza stabilendo strumenti limitatori della portata, misuratori dei volumi o dei turni orari.

ARTICOLO 5

Dispositivi per la misurazione dei volumi di acqua edotta

Su prescrizione dell'Ufficio Istruttore competente, è stato installato a cura e spese del Concessionario della derivazione, un misuratore dei volumi derivati in corrispondenza dell'opera di presa al fine di consentire una precisa conoscenza degli utilizzi e delle residue disponibilità d'acqua sul territorio interessato.

Esso consiste nell'installazione di un contatore volumetrico marca ARAD matricola wr-2-0080509, che dovrà essere mantenuto in regolare stato di funzionamento.

La ditta concessionaria dovrà impegnarsi a consentire, anche senza preavviso, che rappresentanti dell'Ufficio del Genio Civile effettuino visite di controllo e sorveglianza delle apparecchiature installate.

Qualora le apparecchiature di misura fossero, per disposizione dell'Ente concedente la derivazione, sigillate, deve essere riservato all'Ufficio del Genio Civile il diritto di rimuovere tali sigilli, dandone immediata comunicazione all'Ente che li ha apposti, per l'esecuzione delle necessarie verifiche. I risultati delle misurazioni dovranno essere trasmessi dalla Ditta concessionaria, con cadenza annuale, all'Autorità concedente.

La taratura della strumentazione, che dovrà essere effettuata da ditta specializzata, dovrà avvenire ogni qualvolta l'Ufficio del Genio Civile riterrà necessario.

L'Ufficio del Genio Civile di Agrigento avrà la facoltà di procedere a sistematiche misurazioni di portata dal pozzo nonché di esercitare un controllo periodico sugli impianti e ciò indipendentemente dalle verifiche di cui all'art. 17 del Regolamento sulla derivazione ed utilizzazione delle acque

pubbliche 14.8.1920 n.1825.

Inoltre lo stesso Ufficio si riserva la facoltà di ridurre i quantitativi di acqua assegnati al fine di evitare l'impoverimento della falda idrica sotterranea.

ARTICOLO 6

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e della tutela della qualità e del buon regime idraulico, atte a garantire l'equilibrio della capacità dell'acquifero, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

ARTICOLO 7

Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

La concessione di cui trattasi viene fatta senza pregiudizio delle concessioni preesistenti e dei diritti di terzi già riconosciuti o che ancora fossero da riconoscere. l'Amministrazione concedente, si dichiara estranea ad ogni eventuale litigio e molestia che per il fatto della concessione stessa potrà insorgere e non garantisce la quantità di acqua concessa, la quale si potrà ridursi ed anche venir meno del tutto per quelle disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica.

Per quanto sopra la Ditta concessionaria non potrà richiedere

all'Amministrazione concedente indennizzi di sorta per opere eseguite, per mancato raccolto delle colture praticate e per quanto altro possa dipendere da ogni incompatibilità della concessione che viene assentita a totale rischio della Ditta concessionaria. La concessione non può essere ceduta in tutto né in parte senza il nulla osta dell'Amministrazione concedente.

ARTICOLO 8

Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione ha una validità di anni 40 (Quaranta)

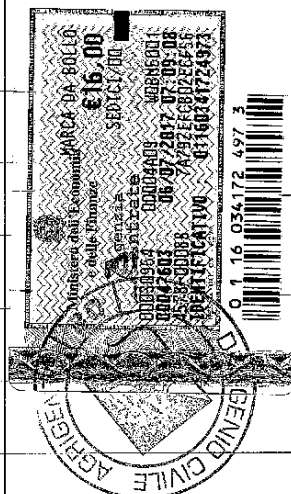
Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione, atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero e ad evitare pericoli di intrusione di acque salate, non ostino superiori ragioni di pubblico interesse e non risulti possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso le strutture consortili già operanti nel territorio, essa sarà rinnovata, con riguardo all'effettivo fabbisogno della superficie da irrigare, dei tipi di colture praticate anche a rotazione, dei relativi consumi medi e dei metodi di irrigazione.

In mancanza di rinnovo, come nei casi di rinuncia, revoca o decadenza, la Regione ha diritto di ritenere senza compenso le opere costruite nel pozzo o di obbligare il concessionario a rimuoverle ed a eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dei luoghi, nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

ARTICOLO 9

Canone

La ditta Concessionaria, corrisponderà alle finanze della Regione, di anno in



anno anticipatamente, a decorrere dalla data del decreto di concessione l'annuo canone di € 12,51, salvo successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell'art.15 della L.R. 16.04.2003 n.4 e successivi aggiornamenti anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art.55 del T.U. 1933/n°1775 e s.m.i. Detto canone potrà essere modificato qualora intervenissero ulteriori disposizioni di legge.

ARTICOLO 10

Pagamenti e depositi

Ai fini del presente disciplinare, la Ditta concessionaria ha dimostrato con la produzione di regolari quietanze, di avere effettuato:

a) – versamento di € 30,99 intestato Cassiere Regione Siciliana Unicredit S.p.a. Agrigento come da bollettino postale su C/C 229922 in data 03/11/2016 n. VCYL 0514 dovuti per gli scopi di cui al 2 comma dell'art.7 del T.U. di legge 11.12.1933 n°1775 sul capitolo 2606 capo 18°.

b) – versamento di € 5,16 quale tassa di concessione governativa sul ccp. n 17770900 intestato alla Cassa Provinciale Regionale Unicredit Palermo, L.R. 18.04.81 n° 67 come da bollettino postale del 03/11/2016 n. VCYL 0513;

c)-versamento di € 106,94 canone demaniale acqua dal 1999 al 2011 come da bollettino postale del 27/04/2011 n. VCYL 0014;

d)-versamento di € 23,46 canone demaniale acqua anni 2012-2013 come da bollettino postale del 19/09/2013 n. VCYL 0006;

e)-versamento di € 24,50 canone demaniale acqua anno 2014-2015 come da bollettino postale del 02/04/2015 n. VCYL 0141;

f)-versamento di € 12,33 canone demaniale acqua anno 2016

come da bollettino postale del 06/06/2016 n. VCYL 0386;

g) versamento di € 12,52 canone demaniale acqua anno 2017

come da bollettino postale del 07/04/2017 n. VCYL 0072;

Restano a carico della Ditta concessionaria tutte le spese

inerenti alla concessione per registrazioni, copie disegni di atti di

stampe, etc.

ARTICOLO 11

Richiamo a leggi e a regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la Ditta

concessionaria è tenuta alla piena osservanza di tutte le disposizioni del

R.D. 11.12.1933 n. 1775 e relative norme regolamentari, nonché di tutte le

prescrizioni legislative e delle relative norme regolamentari intervenute

successivamente concernenti le derivazioni ed il buon regime delle acque

pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza

pubblica.

ARTICOLO 12

Domicilio legale

Per ogni effetto di legge la ditta concessionaria elegge il proprio domicilio

presso la Casa Comunale di Licata Provincia di Agrigento, nel cui territorio

ricadono le opere di presa.

ARTICOLO 13

Clausola igienico sanitaria

La concessione regolata dal presente disciplinare potrà per motivi

igienico sanitari essere revocata in qualsiasi momento, senza

preavviso alcuno, senza che la ditta concessionaria abbia nulla a

pretendere dall'Amministrazione per risarcimento danni.

La ditta concessionaria resta obbligata a fare eseguire a proprie spese

dal L.I.P./ASP competente per territorio le analisi chimico-batterologiche

delle acque derivate ogni qualvolta l'Amm.ne lo riterrà opportuno a tutela

della falda interessata e della salute pubblica.

ARTICOLO 14

Clausola di solidarietà

La concessione che forma oggetto del presente disciplinare è fatto

in solido ai signori: Russo Angelo nato a Licata il 09/03/1932 (C.F.:

RSSNGL32C09E573N) e Vella Giacoma nata a Licata il 04/07/1933 con

cod.fisc: VLLGCM33L44E573C,entrambi residenti in via V. Veneto 27.

Conseguentemente qualora una delle parti venga meno agli obblighi inerenti

alla concessione l'altro sarà obbligato ad ottemperarvi, restando autorizzato

ad esercitare la *concessione* con tutti gli oneri relativi.

UFFICIO DEL GENIO CIVILE

AGRIGENTO

Si attesta che il disciplinare è stato firmato dai richiedenti la Concessione

Signori Russo Angelo nato a Licata il 09/03/1932(C.F.: RSSNGL32C09E573N)

e Vella Giacoma nata a Licata il 04/07/1933 con cod.fisc:

VLLGCM33L44E573C,entrambi residenti a Licata in via V. Veneto 27

alla presenza dell'Istr.Dir. La Motta Agostino, all'uopo incaricato dall'

Ingegnere Capo del Genio Civile di Agrigento e dai testi Sigg. Di STEFANO

ALFIO - PETRUCCI CARHELO entrambi dipendenti del Genio Civile di

Agrigento.

La Ditta Concessionaria:

Roller Sigma

Primo ylo

I Testi

Stefano Siroli M/ps
Roberto Conzatti

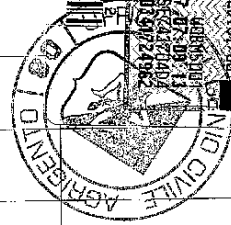
L'str. D/r.

Stefano Siroli
(Geom. A. La Motta)

6 LUG. 2017

L'Ingegnere Capo

(Dulio Alongi)



Stralcio Planimetrico del F. 76 part. 201 Comune di Licata
con ubicazione quotata pozzi
Scala: 1:1.000

21

